

# Introduzione



© life4stock - Freepik.com

Guardando questa foto possiamo godere di una bellissima visuale, possiamo immaginare il suono delle onde, i profumi del mare, possiamo ricordare la particolare sensazione della sabbia sotto i piedi, il sapore dell'acqua salata sulla bocca... vivere un'aria di vacanza, la libertà di spazi aperti, un momento di relax...

Tutti noi percepiamo il mondo attraverso i nostri cinque sensi: vista, udito, tatto, olfatto, gusto, ma ogni individuo percepisce la realtà circostante in maniera differente, attraverso i sensi che utilizza con maggiore frequenza e in base alla propria personalità. I sensi infatti sono di assoluta importanza per l'interazione con il mondo a condizione che si sappia come usarli.

I sensi sono il mezzo fisico per ricevere segnali dal mondo esterno, sono la parte meccanica del sistema, mentre le percezioni sono il risultato dell'elaborazione di quei segnali, fatta dal nostro cervello che li trasforma in informazioni utili per l'individuo in sé e per la sua vita sociale. In questo modo la comunicazione è

il processo che si instaura tra persone che ricevono, elaborano e si scambiano segnali tra loro, allo scopo di trasmettere informazioni e produrre percezioni l'un l'altro. I sensi possono quindi essere considerati veri e propri canali di comunicazione.

La formazione del senso corporeo è la struttura necessaria per vivere la relazione umana nella sua dimensione affettiva e sociale. La percezione dei nostri sensi è la condizione necessaria per il riconoscimento del nostro essere al mondo. Ogni percezione è una comunicazione o comune-unione con sé, con gli altri, col mondo. Un sano sviluppo del senso corporeo armonizza la parola e il gesto, il pensiero e l'atteggiamento. Ogni apprendimento parte da una percezione corporea. È facile immaginare che se ci isolassimo in un vuoto cosmico e buio non percepiremmo nessuno stimolo e non apprenderemmo nulla. Per fortuna il mondo esterno è pieno di stimoli che colpiscono gli organi di senso, elaborando i quali il cervello ci permette di farne conoscenza.

I cinque sensi sono causa di gioie e dolori ed aiutano la percezione della realtà; essa è però anche un fattore culturale, la cultura segna il corpo. Pensiamo ai canoni di bellezza e salute, legati all'essere magro o grasso, ai tatuaggi, alla depilazione, all'esercizio fisico per sviluppare i muscoli...

Il corpo è percezione, sentimento, pensieri. Attraverso le percezioni l'animo umano si apre alle sensazioni. L'essere umano vive, agisce, pensa con tutto il corpo tanto che i pensieri risultano dissociati se il corpo non prende parte alla formazione del pensiero.

Con queste osservazioni non vogliamo stare dalla parte degli «apocalittici», come direbbe Umberto Eco, e nemmeno dalla parte degli «integrati». Nell'era dell'alluvione comunicativa corriamo il rischio di generare bambini con occhi dilatati e orecchie sproporzionate e si sta avverando quanto affermato

da McLuhan: «L'implosione elettrica sta portando nell'occidente alfabetica una cultura acustica orale e tribale».

In un mondo in cui tutto è sempre più virtuale (dalla comunicazione, al lavoro, all'apprendimento, alla socializzazione, alle relazioni) noi vogliamo invece affermare come non sia possibile amare veramente senza utilizzare i nostri sensi, senza un corretto uso della nostra corporeità. Noi vogliamo conoscere questo mondo per starci il meglio possibile, siamo convinti che la percezione e la comunicazione siano come un compromesso fra il soggetto e l'oggetto, compromesso che si raggiunge con l'utilizzo di tutti i sensi.

Nel corso della storia della filosofia e della teologia mente e corpo sono stati ora esaltati, ora demonizzati. Tuttavia, è indiscutibile che la nostra mente elabora i nostri pensieri e ci rende esseri capaci di «intelligere», ma questo non sarebbe possibile se non avessimo un corpo il quale ci rende «individui», ci dà un senso di identità, ci separa dagli altri e dal mondo, ma al tempo stesso, ci mette in contatto col mondo. Questo avviene attraverso i nostri sensi. Grazie a vista, udito, olfatto, gusto e tatto noi abbiamo conoscenza, consapevolezza del nostro essere e del mondo. Con i sensi e grazie ad essi possiamo conoscere, comunicare, lavorare, amare...

Per questo motivo abbiamo voluto sondare la scienza medica, psicologica, teologica perché ci dicessero come funzionano i sensi e come attraverso di questi sia possibile conoscere e soprattutto amare. Daremo allora alcuni cenni sulla morfologia, fisiologia degli organi di senso e alcune loro patologie, per poi affrontare le implicazioni psicologiche e le psicopatologiche che rendono difficile incontrare i nostri simili per poi esaminare che cosa ci dicono a proposito dei sensi le Sacre Scritture.

Quanto scritto può essere utilizzato per preparare degli incontri per giovani, meno giovani, coppie, fidanzati... insomma

per ogni persona che voglia amare pienamente utilizzando al meglio i propri sensi.

Nel capitolo 6 il lettore può trovare una traccia che può modificare o integrare con i contenuti qui presentati. On line è possibile reperire materiale audio-video e un percorso di sei serate, sempre sui sensi, a cura di Gisella Orlando e Claudio Margaria, a questo link:

<http://piu.effata.it/libri/9788869294617/i-5-sensi-dell-amore/>

raggiungibile anche inquadrando con il proprio device il seguente QR Code:



Buona lettura e buon esercizio!

*Paola Libanoro*